

Il testo è stato reso noto dal governo

# Questi i punti del progetto di riforma dell'editoria

Nessun contributo per il «settimo numero» - Chiusura entro la mezzanotte - Garanzie per i giornalisti

È stato reso noto ieri il progetto di riforma dell'editoria che, martedì, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, on. Arnaldi ha trasmesso al presidente del Consiglio. Il progetto di riforma si compone di 50 articoli. Questi i punti fondamentali:

**IMPRESA EDITORIALE** - L'articolo 1 afferma che l'impresa non può esercitare attività diversa da quella di giornalismo. I nomi dei detentori delle quote o azioni della società o di cooperative o di società, i cui soci siano persone fisiche o persone giuridiche pubbliche, l'impresa non può esercitare attività diversa da quella di giornalismo. I nomi dei detentori delle quote o azioni della società o di cooperative o di società, i cui soci siano persone fisiche o persone giuridiche pubbliche, l'impresa non può esercitare attività diversa da quella di giornalismo.

**GIORNALISTI** - L'art. 3 regola l'elezione del Comitato di redazione e le assemblee straordinarie. Il giornalista (secondo l'art. 15) non può essere sottoposto a censure e a condanne. La decisione del direttore di licenziare o di modificare un articolo deve essere adottata con il consenso dell'autore. In caso di licenziamento, il giornalista ha diritto di ritirare la firma e di ottenere che la decisione del direttore sia motivata per iscritto. L'autore dell'articolo o servizio ha diritto di pubblicare sul giornale una nota di commento di quanto avvenuto.

**GIORNALISTI** - Il segreto professionale dei giornalisti viene tutelato dall'art. 23. L'art. 24 afferma che le rivelazioni di notizie di cui sono in possesso i giornalisti non possono essere divulgate in giudizio. Il superamento del 30% della durata dei giornali quotidiani comporta la esclusione dell'impresa acquirente dai benefici previsti dalla legge.

**AGEVOLAZIONI** - L'articolo 29 prevede, a partire dal 1° gennaio 1978, un'integrazione sui consumi della carta assegnata ai giornali (in base pari al 50% in caso di cooperative di giornalisti), fino ad un massimo di 16 pagine.

L'articolo 30 dispone l'autorizzazione agli istituti o alle aziende di credito abilitate all'esercizio del credito, a concedere mutui ad accordare mutui a tasso agevolato a favore di imprese editrici o stampatrici nella misura massima del 60% della spesa relativa agli investimenti. Particolari condizioni sono previste a favore di imprese editrici di imprese che intendano realizzare impianti in regioni prive di quotidiani.

## Nelle Commissioni parlamentari

### Condizionato «si» al decreto per i debiti dei Comuni

La commissione Affari costituzionali della Camera ha espresso parere favorevole, ma condizionato, sul recente decreto del presidente della Repubblica, on. De Martino, concernente il rinvio del pagamento dei debiti dei Comuni. Il parere viene infatti, ancorato all'approvazione di una legge di riforma del sistema tributario. Il decreto, in materia di rinvio del pagamento dei debiti dei Comuni, è stato approvato dalla commissione Affari costituzionali della Camera e del Senato.

### Critiche ad attività della Corte dei conti

La sentenza della Corte Costituzionale con la quale si ammette che la Corte dei Conti, nell'esercizio dei poteri di controllo degli atti del governo, possa sollevare questioni di legittimità costituzionale, equiparando l'attività di controllo della Corte dei conti a quella della Corte Costituzionale, è stata discussa quest'oggi in una riunione della commissione Affari costituzionali della Camera e del Senato.

## DOPO LA NUOVA SPACCATURA TRA LE COMPONENTI DELLA FORMAZIONE ESTREMISTA

# Crisi del PdUP: c'è chi parla di scissione

Nella lettera di dimissioni della direzione del «Manifesto», Vittorio Foa ha parlato di «scissione» del PdUP. È probabile che con tale espressione Foa si stia riferendo al fatto che si è formato un nuovo gruppo di deputati, che ha portato negli ultimi giorni a una crisi di coscienza con i deputati di tre membri su sei della segreteria con la sospensione per sei mesi di Capanna, con scambi di accuse roventi.

Una versione di quest'episodio iniziale l'ha fornita ieri Rossana Rossanda. Si tratta della sostituzione del responsabile amministrativo del partito: così che potrebbe apparire assolutamente indolore ma non può quando si consideri che alla base di una simile operazione, sta la sostanziosa questione della ripartizione del finanziamento pubblico destinato ai deputati eletti nel «Democrazia proletaria» al cartello elettorale nel quale confluiscono PdUP, Avanguardia operaia e Lotta continua.

Un documento unitario consegnato dai parlamentari friulani ad Andreotti

# Prospettate al governo le linee della legge per ricostruire il Friuli

L'incontro a Palazzo Chigi - Un atto di grande significato politico rilevato dallo stesso presidente del Consiglio - Sottolineato il «carattere di urgenza» che assume l'approvazione dei provvedimenti per le zone terremotate

Tutti i venti parlamentari della DC, del PCI, del PSDI eletti nel Friuli-Venezia Giulia hanno avuto ieri un incontro a Palazzo Chigi con l'on. Andreotti, al quale hanno consegnato un documento, elaborato unitariamente, contenente le linee di quella che dovrà essere la legge di ricostruzione e di assistenza al Friuli disastrato dal terremoto. In precedenza Andreotti aveva ricevuto i presidenti del Consiglio e della Giunta regionale.

Si tratta di un atto di grande significato politico, che è stato firmato dallo stesso presidente del Consiglio, Andreotti, e dai deputati, eletti, ha dichiarato anzitutto che l'unità fra i partiti agevolerà il varo della legge.

Andreotti, poi, si è detto d'accordo sulla proposta di un piano quinquennale, e sulla scelta della spesa indicata per coprire la quale il governo pensa di ottenere un prestito internazionale.

Il documento sottolinea anzitutto il carattere di urgenza che assume l'approvazione della legge di ricostruzione per la quale si prevede una spesa quinquennale di 200 miliardi (di cui 300 miliardi nel 1977) le cui linee debbono essere definite contestualmente all'attuazione degli interventi di emergenza e alla costruzione degli alloggi provvisori.

I parlamentari del Friuli-Venezia Giulia rilevano poi che la scelta del disastro e dei problemi della ricostruzione assumono dimensioni nazionali non soltanto per la entità dei mezzi che occorrono per la rinascita ma anche perché gli interventi dovranno dimostrare, oltre che la solidarietà, la volontà politica di un governo democratico di contribuire direttamente alla ripresa di una zona come il Friuli, delimitata per la sua collocazione geografica ed importante per la sua funzione, sia politica che economica e sociale. La ricostruzione, quindi, non può essere vista solo come intervento finanziario per il ripristino del patrimonio civile e produttivo distrutto, bensì anche come strumento di sviluppo economico e sociale, del patrimonio etnico e culturale delle popolazioni e quindi di protezione della produzione industriale e agricola e per la salvaguardia e l'incremento dell'occupazione.

In questo quadro non conformarsi nella Regione l'organizzazione di «cabo» di ricostruzione, è un documento che è necessario che il governo, in materia di ricostruzione, contestuale ed ampio riconoscimento alla essenziale funzione delle autonomie locali e del loro orientamento, non si sottragga a una serie di problemi posti dalla riforma dell'editoria sono stati esaminati ieri in una riunione della commissione Affari costituzionali della Camera e del Senato.

Tanto i relatori, Vercellotti alla Camera e Armani al Senato, entrambi democristiani, quanto tutti gli oratori intervenuti, il compagno Colomba, il socialista Labriola, il presidente della commissione Affari costituzionali della Camera e del Senato, il comunista Bozzi, Branca e il comunista Maffioletti al Senato hanno avuto la necessità di aggiungere che, in materia di ricostruzione, senza confusione, fra organi dello Stato e organi del partito, si è tenuto un incontro in un'aula del Senato, il 16 febbraio, ad esprimere il parere del governo sul problema.

I deputati comunisti sono in attesa di essere presenti SENZA ECCEZIONE alla seduta di oggi giovedì 3 febbraio.

zione di una sola unità abitativa.

Quanto alle opere pubbliche statali vi dovrà essere un intervento dello Stato. In questo senso, il documento, che assume tutto il settore dei beni storici, artistici e culturali in cui ricostruzione deve costituire un impegno particolare dello Stato, che deve anche garantire il suo intervento per la sistemazione idrologica e per il ripristino degli edifici di culto.

Il governo viene anche sollecitato a prolungare fino al 1981 le disposizioni che esonerano dal servizio di leva i giovani dei comuni colpiti dal sisma.

Per ciò che attiene al settore produttivo e ai servizi, il documento, che assume tutto il settore dei beni storici, artistici e culturali in cui ricostruzione deve costituire un impegno particolare dello Stato, che deve anche garantire il suo intervento per la sistemazione idrologica e per il ripristino degli edifici di culto.

Si apre oggi la conferenza nazionale sull'occupazione giovanile

Inizia questa mattina alle ore 9, presso l'Auditorium della tecnica, viale Umberto VIII 65 (EUR), la conferenza nazionale, indetta dal governo, sull'occupazione giovanile.

Il dibattito, che si concluderà sabato, sarà presieduto dal ministro del Lavoro Tito Anselmi, sarà introdotto dall'onorevole Gilberto Bottani, segretario generale del professor Giancarlo Mazzocchi e dal professor Francesco Alberoni.

Antonio Di Mauro

Annunciato dal ministro Gullotti alla Camera

# Programma di impegni per un piano generale di difesa del suolo

Conclusa la discussione sul decreto per le zone sismiche della Sicilia - Gli albi degli autotrasportatori

Il governo proporrà entro breve tempo un provvedimento generale per la difesa del suolo, minacciato, ovunque sia, dal dissesto idrogeologico di proporzioni gravissime e sempre più frequentemente ricorrenti. Lo ha annunciato il ministro del Lavoro, Gullotti, concludendo la discussione, avvenuta in aula, sul decreto di legge, che stabilisce misure urgenti per i 900 comuni in cui è stata accertata la presenza di dissesto idrogeologico e di dissesto idrogeologico.

Gullotti ha anche dichiarato di accogliere la proposta comunista, formulata in aula dal compagno Danilo Tassi e ripresa dal compagno Gullotti, di convocare una Conferenza del partito PCI-PSDI-PSUP di un primo centro stanziamiento su parità di una cifra di poco inferiore ai 300 miliardi per la ricostruzione del paese.

Il governo ha anche accettato un ordine del giorno del PCI-PSDI con cui, in materia di ricostruzione, si è chiesto che il governo, in materia di ricostruzione, contestuale ed ampio riconoscimento alla essenziale funzione delle autonomie locali e del loro orientamento, non si sottragga a una serie di problemi posti dalla riforma dell'editoria sono stati esaminati ieri in una riunione della commissione Affari costituzionali della Camera e del Senato.

I deputati comunisti sono in attesa di essere presenti SENZA ECCEZIONE alla seduta di oggi giovedì 3 febbraio.

L'incontro in un cantiere romano

# Dibattito degli edili con Ingrao



Dibattito, ieri mattina in un cantiere romano, con il presidente della Camera, Pietro Ingrao sui temi dell'ordine pubblico e della lotta alla criminalità. All'incontro, organizzato dalla FLC provinciale, hanno partecipato centinaia di edili, rappresentanti delle forze politiche democratiche e delle organizzazioni sindacali. Molti gli interventi dei lavoratori, che hanno posto le domande al presidente della Camera, affrontando anche problemi di carattere generale. Tutti hanno commentato le violenze quotidiane, le aggressioni fasciste, la violenza politica, la violenza fascista. Non sono mancati polemici sulle cause della crisi, sulle scelte per superarle. Sempre, comunque, in un clima di confronto sereno.

Prendendo la parola al termine dell'ampia discussione, Ingrao ha sottolineato la necessità di sviluppare sempre più stretto rapporto fra le masse lavoratrici e le istituzioni. Solo in questo modo — ha detto — si possono rafforzare e orientare le scelte per garantire l'ordine democratico. Nel passato i sindacati hanno organizzato importanti manifestazioni e scioperi grandiosi — ha proseguito il presidente della Camera — ma spesso erano tardivi e quindi inutili. Ora invece occorre in tenero prima che le cose avvengano. In questo senso — sono sempre parole di Ingrao — la forza del sindacato può crescere con i consigli di fabbrica, con la presenza capillare e articolata. Soprattutto — ha proseguito Ingrao — occorre impedire la divi-

Aperta a tutte le forze democratiche

# RAI di Roma: il PCI promuove la Conferenza regionale di produzione

Risanamento e rilancio dell'azienda - Scelte programmatiche, organizzazione e decentramento

I difficili problemi del risanamento gestionale e del rilancio dell'azienda pubblica radiotelevisiva — condizioni di fondo per respingere la missiva offensiva dei gruppi privati — verranno approfonditi dai compagni comunisti della RAI-TV di Roma, che hanno convocato una Conferenza di produzione della sede regionale, che si svolgerà — presubilmente tra due mesi — a conclusione di un ampio dibattito, aperto a tutte le forze democratiche.

Le ragioni di questa importante iniziativa politica non sono state espresse martedì sera, nel corso di un'assemblea pubblica alla Sezione Mazzini, che ha approvato la proposta di convocare una Conferenza di produzione. Due gruppi di lavoro si occuperanno, rispettivamente, delle caratteristiche e dei contenuti della produzione e delle attività di produzione.

La Conferenza di produzione (tenendo conto che una sintesi dei diversi contributi regionali potrà poi avere a livello di un'assemblea nazionale) — ha detto il compagno Gullotti, segretario della RAI-TV di Roma (160 componenti) — è un documento di lavoro che deve essere elaborato dalla commissione di produzione, che ha il compito di organizzare e di realizzare il programma di lavoro.

I deputati comunisti sono in attesa di essere presenti SENZA ECCEZIONE alla seduta di oggi giovedì 3 febbraio.

In commissione Pubblica Istruzione

# La Camera blocca l'iniziativa ministeriale sui piani di studio

Approvato un ordine del giorno sulla base di una mozione del PCI - Dichiarazione di Giannantonio

Il ministro della Pubblica Istruzione, De Michelis, ha presentato in aula una proposta di legge concernente la riforma della struttura dei piani di studio. La proposta, che prevede la creazione di una commissione per lo studio e la riforma dei piani di studio, è stata discussa in aula dalla commissione Affari costituzionali della Camera e del Senato.

La proposta della commissione Affari costituzionali della Camera e del Senato, che prevede la creazione di una commissione per lo studio e la riforma dei piani di studio, è stata discussa in aula dalla commissione Affari costituzionali della Camera e del Senato.

I deputati comunisti sono in attesa di essere presenti SENZA ECCEZIONE alla seduta di oggi giovedì 3 febbraio.

## All'esame della Camera il decreto sul trattamento assistenziale

# Le iniziative dei deputati PCI per ciechi civili e sordomuti

## Domenica a Verona 14ª edizione del SAMOTER

Si apre domenica a Verona la 14ª edizione del SAMOTER, il Salone internazionale delle iniziative per i ciechi civili e sordomuti. Il programma è stato illustrato a Roma, mercoledì 2, dal segretario della FLC provinciale, on. Gullotti, che ha parlato della importanza di questa iniziativa e della necessità di un maggiore impegno delle istituzioni e della società civile.

Il decreto relativo al trattamento assistenziale per i ciechi civili e sordomuti è stato approvato dalla Camera. Il decreto, che prevede l'istituzione di una commissione per lo studio e la riforma dei piani di studio, è stato discussa in aula dalla commissione Affari costituzionali della Camera e del Senato.